



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Egr. sig.
Claudio Soini
Presidente del Consiglio Provinciale

SEDE

INTERROGAZIONE N°90

Caso “Menapace”: quante altre persone in Provincia di Trento con analoga problematica?

La riforma del settore pensionistico è una patata bollente che ha scottato ben più di un Ministro. Ha tentato inutilmente di salvarsi da questo, anche lo stesso Matteo Salvini ricorrendo al consolidato metodo degli annunci. Tanto robusto quanto drammaticamente portatore di nuovi motivi di disagio tra gli utenti interessati.

La “sua” riforma sommariamente definita come quota 100, non ha di fatto eliminato la “Fornero”. Questa finestra di uscita ha permesso invece di andare in pensione ad un solo terzo delle persone previste ma ha introdotto un cappio pericolosissimo. Con queste regole, i pensionati possono solo ed esclusivamente collaborare occasionalmente fino ad un massimo di 5000 euro. Anche un solo giorno da lavoro dipendente comporta la trattenuta di tutto l’anno di pensione. La norma lo prevede così esplicitamente che lo conferma anche la stessa Corte Costituzionale. Va inoltre segnalato che una norma così scritta ha pesantemente favorito il lavoro nero dei pensionati. Persone giovani, portate a cercarsi un ulteriore impiego poichè ancora capaci da un lato ma predisposte al rendersi disponibili in nero a causa della grave onerosità della sanzione in caso di lavoro regolarizzato.

E intanto è di questi giorni, ormai divenuta oggetto di servizi TV e articoli di giornale, la situazione di un pensionato con quota 100 che ha invece lavorato in maniera regolare. Si è per questo trovata la richiesta da parte di INPS della restituzione della pensione dell’anno solare in cui si è verificata la prestazione lavorativa.



Gruppo Consiliare provinciale Movimento Casa Autonomia.eu

--- MCA.eu ---



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Tutto ciò premesso, in attesa che il governo nazionale metta rimedio a questa incresciosa situazione, il Consiglio interroga la Giunta provinciale per sapere:

- se il Governo provinciale è a conoscenza di questa situazione
- se sì, se ha provveduto a farsi parte attiva presso il governo romano “amico” per porre rimedio a l'incresciosa casistica
- quante sono le pensioni che sono state sospese e hanno creato l'indebito anche a livello provinciale?

A norma di regolamento si chiede risposta scritta.

Trento, 22 gennaio 2024

Consigliera provinciale

Paola Demagri



Gruppo Consiliare provinciale Movimento Casa Autonomia.eu

--- MCA.eu ---